

**COMUNE DI COLMURANO**  
**Provincia di Macerata**

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2016 - 2018**

**NOTA INTEGRATIVA**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti locali che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio finanziario di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico e gestionale, di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico - patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano Generale di Sviluppo.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali ed al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone, pertanto, di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa corrente, tenendo conto delle spese sostenute nel passato (in linea di massima sul triennio precedente l'esercizio di previsione), delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio,
- Interessi su mutui in ammortamento, per la maggior parte a tasso fisso,
- Contratti e convenzioni in essere,
- Spese per utenze e servizi di rete.

Nella spesa corrente è stata prevista anche quella di sviluppo derivante da nuove iniziative comunali in particolare l'apertura dello "Spazio bambini, bambine e famiglie" presso l'edificio ex asilo Seri.

Tra le spese potenziali rientra il fondo spese per indennità di fine mandato.

Analogamente, per la parte entrata della gestione corrente del BPF 2016/2018, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni dettate dalle circostanze di fatto o dalla normativa vigente, nonché di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità come disciplinati dall'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011).

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ' (FCDE)**

#### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, e da altri decreti ministeriali emanati nel corso del 2015, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in

bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrata in relazione alle quali, non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

**1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- TASSA RIFIUTI
- ENTRATE DA ACCERTAMENTI TRIBUTARI
- PROVENTI DA ILLUMINAZIONE VOTIVA
- PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO
- FITTI ATTIVI

**2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice (media fra totale incassato e totale accertato) degli ultimi 5 esercizi.**

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, quindi nell'anno 2016, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

**3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

Nel dettaglio l'importo dell'accantonamento al FCDE per l'anno 2016 è così composto (55% della svalutazione calcolata)

<b>Entrata soggetta a svalutazione</b>	<b>% di svalutazione</b>	<b>Importo della svalutazione da iscrivere alla voce FCDE</b>
TASSA RIFIUTI (svalutazione con metodo –contabile)	<b>11,00</b>	<b>6.960,77</b>
ENTRATE DA ACCERTAMENTI TRIBUTARI(svalutazione con metodo – contabile)	<b>45,00</b>	<b>10.518,86</b>
PROVENTI DA ILLUMINAZIONE VOTIVA	<b>6,65</b>	<b>773,01</b>
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	<b>15,23</b>	<b>694,17</b>
FITTI ATTIVI	<b>18,06</b>	<b>1.777,41</b>

Nel dettaglio l'importo dell'accantonamento al FCDE per l'anno 2017 è così composto (70% della svalutazione calcolata)

<b>Entrata soggetta a svalutazione</b>	<b>% di svalutazione</b>	<b>Importo della svalutazione da iscrivere alla voce FCDE</b>
TASSA RIFIUTI (svalutazione con metodo –contabile)	<b>11,00</b>	<b>9.626,00</b>
ENTRATE DA ACCERTAMENTI TRIBUTARI(svalutazione con metodo – contabile)	<b>45,00</b>	<b>13.387,65</b>
PROVENTI DA ILLUMINAZIONE VOTIVA	<b>6,65</b>	<b>983,83</b>
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	<b>15,23</b>	<b>883,49</b>
FITTI ATTIVI	<b>18,06</b>	<b>2.085,54</b>

Nel dettaglio l'importo dell'accantonamento al FCDE per l'anno 2018 è così composto (85% della svalutazione calcolata)

<b>Entrata soggetta a svalutazione</b>	<b>% di svalutazione</b>	<b>Importo della svalutazione da iscrivere alla voce FCDE</b>
TASSA RIFIUTI (svalutazione con metodo –contabile)	<b>11,00</b>	<b>11.080,97</b>
ENTRATE DA ACCERTAMENTI TRIBUTARI(svalutazione con metodo – contabile)	<b>45,00</b>	<b>16.256,42</b>
PROVENTI DA ILLUMINAZIONE VOTIVA	<b>6,65</b>	<b>1.194,65</b>
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	<b>15,23</b>	<b>1.072,81</b>
FITTI ATTIVI	<b>18,06</b>	<b>2.532,44</b>

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### *1. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 455,52 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che hanno origine solo da debiti non effettivamente liquidi ed esigibili, sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse a spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari, espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogramma approvato fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario. Il calcolo della spesa del personale, ai fini della verifica del rispetto dei limiti al tetto di spesa imposti dalla legge, è stato effettuato senza considerare l'FPV in quanto il pagamento sistematico del salario accessorio nell'anno successivo a quello di riferimento neutralizza l'effetto del FPV.

## **ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con il ricorso all'indebitamento si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

## **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Il Comune di Colmurano non ha rilasciato alcuna garanzia.

## **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

I bilanci delle società partecipate sono disponibili agli indirizzi internet indicati nel DUP.

## **ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero, e quello delle funzioni delegate dalla Regione.

Colmurano, lì 30.04.2016

Il responsabile del servizio finanziario  
F.to Italia Pistelli